



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

# Future Search Conference

Progetto SUSHI - Sustainable historic city districts

Report conclusivo

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>2</b>
<b>L'evento</b> .....	<b>2</b>
Obiettivo .....	2
Metodo di lavoro .....	3
I partecipanti.....	3
<b>Uno sguardo sul passato</b> .....	<b>5</b>
La linea del tempo.....	5
I principali temi emersi .....	6
<b>Uno sguardo sul presente</b> .....	<b>9</b>
Il lavoro in gruppi .....	9
La mind map complessiva .....	11
L'attribuzione delle priorità .....	14
<b>Conclusioni</b> .....	<b>16</b>
<b>La lista dei partecipanti</b> .....	<b>17</b>



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## Premessa

Nel pomeriggio di venerdì 07 giugno 2019, presso la Sala della Sibilla della Fortezza del Priamar di Savona, si è tenuto l'evento di *visioning* del progetto europeo "SUSHI – Sustainable Historic City Districts". L'evento, organizzato da Ire Liguria in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il supporto di Avventura Urbana, rientra all'interno del percorso partecipativo che prevede il coinvolgimento degli attori locali per individuare azioni che possano **trasformare i distretti storici delle città in modo più intelligente e sostenibile**.



## L'evento

### Obiettivo

Il percorso di inclusione del progetto SUSHI ha avuto inizio tra febbraio e marzo con una serie di interviste semi-strutturate, svolte con circa trenta stakeholder, durante le quali si era andati ad indagare quali fossero le esigenze dei cittadini rispetto al centro storico e quali opportunità essi vedessero nella sua riqualificazione. Una volta raccolte le loro riflessioni individuali si è voluto offrire un momento di confronto collettivo che li accompagnasse verso la **"creazione di uno scenario comune"**. L'evento svoltosi presso la Sala della Sibilla ha dunque rappresentato una prima occasione di incontro e discussione tra i diversi attori coinvolti, con l'obiettivo di andare a individuare insieme gli ambiti di intervento verso i quali indirizzare le fasi successive del progetto. Durante l'incontro si è tentato quindi di porre le basi per elaborare un'idea del futuro della città a



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

partire da un'attenta analisi del passato e dall'individuazione dei macro temi su cui lavorare nel presente.

### Metodo di lavoro

Alla luce della varietà degli attori coinvolti e dei temi emersi dalle interviste, il metodo di lavoro proposto per l'evento è stato quello della **Future Search Conference (FSC)**, uno strumento finalizzato a coinvolgere i principali attori di un territorio nella costruzione di una visione di cambiamento condivisa. Normalmente il metodo prevede un numero di partecipanti che si aggira tra le 30 e le 50 persone ed è strutturato in tre fasi distinte: l'analisi del passato, la descrizione del presente e la visualizzazione del futuro desiderabile.

Durante l'incontro del 7 giugno i partecipanti hanno lavorato come una "comunità indagante" analizzando l'oggetto della progettazione – cioè la trasformazione del centro storico di Savona in chiave smart e sostenibile – attraverso due sguardi. Il primo era rivolto al passato e ha aiutato il gruppo a creare la propria identità grazie alla lettura della realtà in cui è collocato. Il secondo riguardava il presente, che è stato analizzato attraverso una descrizione dinamica di quali sono "le tendenze in atto", ovvero cosa ci si immagina che potrebbe accadere analizzando quello che sta già succedendo. Infine, alla fine dell'evento è stata creata una *mind map* riassuntiva contenente i temi più importanti e le possibili connessioni tra di essi.

### I partecipanti

Alle ore 14.00 i partecipanti hanno cominciato a registrarsi al desk e sono stati accolti con un Welcome Coffee. Le persone presenti erano 42 e costituivano un gruppo eterogeneo sotto diversi aspetti, che necessitano di essere analizzati per poter restituire un quadro complessivo dell'evento.

Per questioni logistiche e di metodologia l'incontro non era aperto al pubblico, pertanto tutti i partecipanti hanno dovuto confermare la propria presenza su invito diretto della segreteria organizzativa secondo un elenco concordato con Ire Liguria e il Comune di Savona. Ciononostante, l'obiettivo era quello di includere un ampio spettro di attori, diversificati per età e professione, per poter arricchire la discussione con più punti di vista e allargare la rete degli stakeholder anche in prospettiva delle fasi successive del progetto. Questo approccio è stato confermato dalla varietà dei percorsi attraverso cui sono stati coinvolti i diversi partecipanti: alcuni erano stati identificati come stakeholder da parte del Comune di Savona e di Ire Liguria fin dall'evento di presentazione del progetto del 30 gennaio, mentre altri sono stati invitati successivamente. Altrettanti hanno manifestato spontaneamente il proprio interesse ad essere coinvolti grazie alla pubblicizzazione del progetto su i canali di comunicazione della città. E infine, un numero importante di partecipanti è stato invitato su suggerimento degli stakeholder intervistati durante la fase di ascolto



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

precedente all'evento. In questo modo, la rete degli attori coinvolti si è allargata fino ad includere gli interlocutori considerati più importanti dagli abitanti stessi della città. I partecipanti infatti rappresentavano le diverse realtà presenti sul territorio: enti pubblici e di ricerca, imprese, comitati e associazionismo, organizzazioni di categoria e federazioni, ma anche semplici cittadini e professionisti.



I diversi tempi di coinvolgimento degli stakeholder hanno richiesto uno sforzo di integrazione e di riallineamento che è stato messo in atto in preparazione dell'evento da parte degli organizzatori. Infatti, la maggior parte degli invitati aveva partecipato alle interviste svolte in precedenza ed era dunque pienamente consapevole degli obiettivi del progetto; mentre altri erano stati aggiunti alla lista degli stakeholder successivamente alle interviste. Inoltre, nei giorni precedenti all'evento è stata inviata a tutti gli invitati una "Guida alla discussione" contenente la descrizione del progetto SUSHI e del percorso partecipativo che lo accompagna; un riassunto dei temi emersi dalle interviste; e un'anticipazione sulle modalità di funzionamento dell'evento. Tale documento aveva l'obiettivo di orientare i partecipanti all'interno dell'evento e includeva alcuni spunti di riflessione da cui partire per la discussione dei temi.

A parte la lettura di questo materiale informativo, l'evento non presupponeva alcun tipo di preparazione specifica da parte dei partecipanti, ai quali è stata richiesta esclusivamente la disponibilità a confrontarsi sulle possibili strategie di sviluppo che ritenevano più opportune ed efficaci per la riqualificazione del centro storico. Per la stessa ragione, non erano presenti relatori



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

o esperti se non alcuni referenti del Comune di Savona che hanno partecipato all'evento con un ruolo consultivo, mettendo le proprie conoscenze a disposizione dei cittadini quando essi lo ritenevano necessario. All'evento hanno aderito anche i tecnici di Ire Liguria, in qualità di facilitatori di tavolo, per raccogliere le riflessioni condivise dagli stakeholder durante le discussioni e sistematizzarle in un'unica mappa.

## Uno sguardo sul passato

### La linea del tempo

Il momento iniziale dell'evento è stato dedicato ai saluti istituzionali da parte del Sindaco e degli Assessori presenti, alla presentazione del progetto da parte di Ire Liguria e all'introduzione della giornata da parte di Avventura Urbana. Dopodiché ha avuto inizio la prima attività proposta in sessione plenaria: la linea del tempo. Ai partecipanti è stato chiesto di segnare una data significativa per ognuna delle tre linee presenti sul foglio: la prima riguardava gli avvenimenti della vita personale dei partecipanti o del loro ente appartenenza; la seconda concerneva l'oggetto del progetto, cioè la città di Savona; e la terza era riferita a un contesto geografico più ampio. La definizione di quest'ultima è stata volutamente lasciata ai partecipanti, i quali hanno proposto di inserire l'Europa mediterranea, coerentemente con l'area di interesse del progetto SUSHI. L'orizzonte temporale indicato andava dal 2000 al 2019, circa 20 anni, ma è stata data la possibilità ai partecipanti di fuoriuscire liberamente dai confini.





Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## I principali temi emersi

Poiché l'attività è stata introdotta subito dopo i saluti istituzionali, durante la costruzione della linea del tempo erano presenti anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (il Sindaco Ilaria Caprioglio, l'Assessore allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive Maria Zunato, l'Assessore alla Cultura Doriana Rodino e diversi dirigenti comunali). Questo ha fatto sì che il risultato finale dell'attività includesse sia le date importanti per i partecipanti invitati, sia le date istituzionali considerate più rilevanti dall'Amministrazione.

Inoltre, è interessante notare che l'insieme degli attori si è concentrato prevalentemente sugli eventi relativi alla città di Savona, a discapito delle altre due linee che sono state reinterpretate in maniera più stringente: sulla linea personale sono state riportate esclusivamente date relative agli enti di appartenenza attivi sul territorio, mentre sulla linea globale sono stati segnati gli avvenimenti che hanno interessato Savona come città europea. Questo fenomeno ha fatto sì che il focus dei partecipanti si sia stato condotto fin da subito verso l'oggetto dei tavoli di discussione (il centro storico di Savona), introducendo di fatto l'attività successiva.



In linea generale, la prima questione emersa è stata la **volontà di apertura e di riqualificazione** che la città di Savona ha dimostrato negli anni, indipendentemente dalla giunta in carica. A partire dall'inaugurazione dell'infopoint turistico nel 1996 e dall'insediamento della Società Or.Sa per la riconversione dell'area industriale dismessa nella Vecchia Darsena nel 2000, la zona del porto ha cominciato ad aprirsi alla comunità trasformandosi a poco a poco in un luogo di incontro grazie



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

all'apertura dei locali, coronata dalla costruzione della Torre Bofill e dall'apertura al pubblico della Fortezza del Priamar, con il conseguente accordo di programma per il fronte mare. In questo frangente si colloca anche il lancio del Terminal di Costa Crociere nel 2003, che già l'anno seguente accoglieva 500.000 turisti nella città, per poi crescere fino a 1 milione nel 2015. L'arrivo di Costa è stato segnalato come un momento cruciale per il rilancio della città, che continua tutt'ora con l'offerta di servizi turistici che coinvolgono in centro storico, come il Walking Tour. La riqualificazione è continuata espandendosi anche ad altre zone del Comune, con la pedonalizzazione di Corso Italia e di Piazza Sisto IV e la valorizzazione di Via Pia e di Via Paleocapa, l'area delle Officine, la ristrutturazione dell'ex ospedale San Paolo e la demolizione delle baracche sulla spiaggia della Madonnetta. Negli ultimi anni, infine, si registra uno sforzo di valorizzazione del patrimonio architettonico, con progetti ed iniziative su - tra gli altri- i palazzi liberty e Villa Zanelli, la villa romana di Legino, il Bastione San Bernardo del Priamar (per creare nuove residenze universitarie), il complesso di Sant'Agostino e Palazzo Santa Chiara. Sono stati promossi anche nuovi punti di interesse, come le Officine Solimano e il Museo della Ceramica, a cui si è aggiunto l'allargamento del mercato, riposizionandolo nel distretto ottocentesco.



In secondo luogo, è importante sottolineare gli **sforzi portati avanti dal basso per migliorare la vivibilità e l'accoglienza della città**, soprattutto da parte degli enti presenti all'evento. È stata segnalata a partire dal 2007 la nascita di nuove realtà sul territorio, tra cui la Fondazione CIMA nel Campus di Savona, il FAI, e COWO Savona/centro, i quali si sono aggiunti alle numerose attività esistenti all'interno del panorama sociale e culturale della città. Anche sul piano

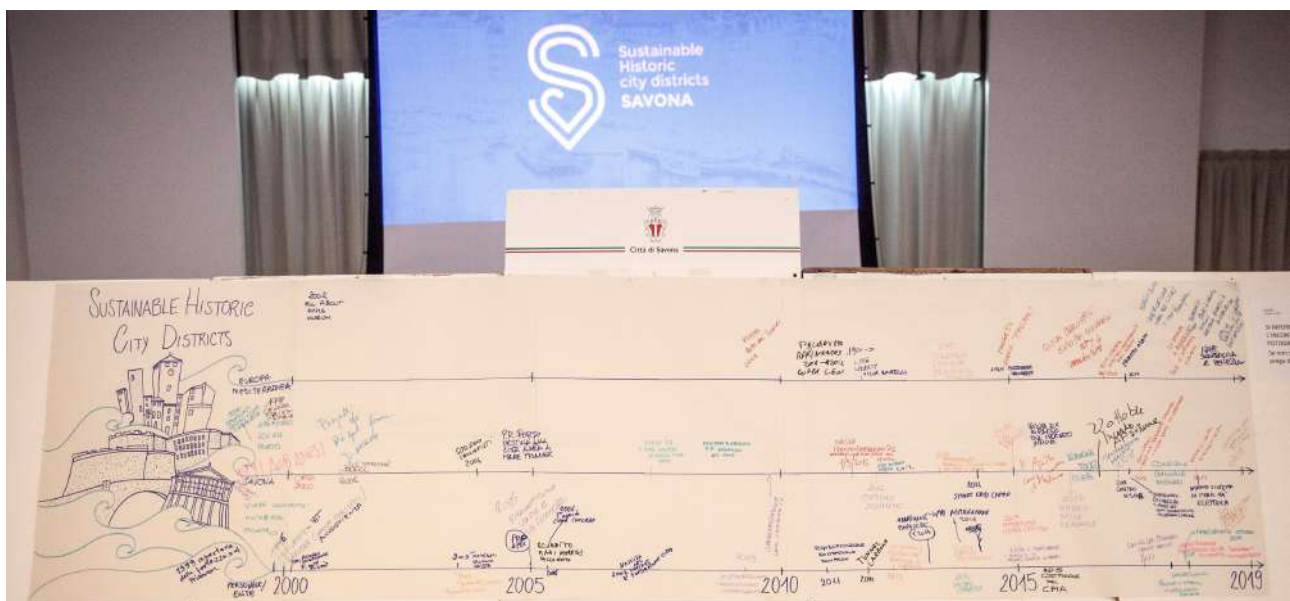


Sustainable  
Historic  
city districts  
SAVONA

dell'istruzione è stata indicata la data di avvio dell'I.C. Savona II, riunente le scuole elementari e medie del centro, nonché la costituzione del CPIA in risposta ai bisogni della crescente popolazione straniera. Si aggiungono inoltre il Liceo Chiabrera-Martini, sempre più coinvolto in progetti formativi sul territorio, e il Campus universitario, centro di ricerca di fama internazionale, e sede della Smart Polygeneration Microgrid e dello Smart Energy Building luogo di ritrovo importante per i giovani. In generale è emersa una crescente volontà di collaborazione tra gli enti sopra citati, che sta favorendo la nascita di azioni sinergiche a livello provinciale.

Infine, va evidenziata l'importanza delle manifestazioni di varia natura che hanno contribuito ad accrescere la vitalità della città, come gli appuntamenti promossi da Confartigianato, il FLU Festival, o i giochi paraolimpici europei giovanili del 2017.

Rispetto alla **collocazione di Savona nell'Europa mediterranea**, il primo avvenimento segnato sulla linea è stato l'arrivo dell'immigrazione albanese degli anni '90. A parte questo dato, tuttavia, gli eventi di respiro europeo che hanno interessato la città sono stati indicati perlopiù negli ultimi anni, a partire dalla firma del Patto dei Sindaci del 2008, per arrivare al Progetto ELENA "PROSPER", ai progetti di cooperazione transfrontaliera "MARE DI AGRUMI" e "ADAPT" del 2017. Inoltre, Savona è stata la prima città europea ad adottare la certificazione "LEED for Cities" ed è stata invitata a parlare a Bruxelles per la settimana dell'energia sostenibile e alle Nazioni Unite di Ginevra per il "Day of Cities". Allo stesso modo va segnalata la vittoria dello scudetto nel 2006 e della LEN Euro Cup 2011-2012 della squadra di pallanuoto Rari Nantes di Savona, considerata una delle eccellenze della città.







Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## Uno sguardo sul presente

### Il lavoro in gruppi

La seconda attività proposta si è svolta in quattro tavoli di lavoro e si è focalizzata sulla elaborazione di una mappatura delle principali "tendenze in atto" riscontrate nel centro storico di Savona. Si è trattato di fare una riflessione sul presente -e quindi sulle caratteristiche attuali- ma osservandolo in un'ottica di tipo evolutivo: "che cosa sta succedendo e in quale direzione si sta andando?". Lo strumento utilizzato è stato quello della mappa mentale, ossia un grande cartellone bianco al cui centro è stato riportato l'oggetto della riflessione collettiva -il centro storico di Savona- attorno al quale indicare le direzioni in cui sta andando attraverso delle frecce. Nell'introdurre l'attività, il facilitatore centrale ha sottolineato che non si trattava ancora del momento in cui esprimere desideri o fare proposte, né di quello in cui risolvere possibili questioni conflittuali, ma si limitava ad essere un'occasione per costruire un terreno comune attraverso l'analisi del presente.

Ad ogni tavolo è stato assegnato un tecnico di Ire Liguria incaricato di facilitare la discussione cercando di mantenere il focus dei partecipanti sugli obiettivi dell'attività. I facilitatori di tavolo hanno svolto un ruolo importante di registrazione di tutte le suggestioni emerse dal confronto tra i partecipanti seduti al tavolo.





Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**



Città di Savona





## La mind map complessiva

Al termine dell'attività per gruppi, i partecipanti sono stati nuovamente riuniti in sessione plenaria e il facilitatore o la facilitatrice di ogni tavolo hanno presentato gli esiti emersi dalla discussione. Nel frattempo, il facilitatore centrale li ha riportati su una **nuova mappa mentale complessiva**, aggregando le tendenze simili fra loro, identificandone le connessioni e indicando dei titoli riassuntivi. Questo passaggio è stato fatto con l'accordo dei partecipanti perché riuscisse a rappresentare l'unione della sensibilità di tutti.

Dalla costruzione della mappa complessiva sono emersi diversi macro-ambiti, assemblati grazie alle riflessioni condivise da ogni tavolo e declinati a seconda delle interpretazioni date dai partecipanti.



- **Mobilità**

Un tema molto discusso è stato quello della mobilità, rispetto alla quale sono state evidenziate diverse problematiche che rappresenteranno una sfida per la città nei prossimi anni. Tali problematiche sono dovute innanzitutto alla mancanza di servizi di trasporto e di collegamenti tra le polarità della città; e in secondo luogo al congestionamento del traffico veicolare causato dall'eccessivo uso dell'auto privata da parte dei cittadini e come conseguenza degli ingenti flussi turistici che interessano il centro storico. Inoltre, è stato sottolineato che la gestione non ottimale delle tratte ferroviarie esistenti provoca l'isolamento di Savona rispetto al resto della regione o alle regioni



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

circostanti, andando ad aggiungere un'ulteriore criticità che andrà affrontata dalla città nel futuro prossimo. Tuttavia, sono state indicate due tendenze che secondo alcuni attori potrebbero rivelarsi positive per migliorare la mobilità della città e decongestionare il traffico: l'apertura dell'Aurelia bis e della piattaforma Maersk al porto di Vado. Le conseguenze dei cambiamenti introdotti da queste due nuove infrastrutture sono state viste sia come un'opportunità che come un rischio, nel caso in cui non venissero gestite correttamente. Infine, si prospetta una maggiore accessibilità per i disabili anche grazie all'elaborazione di un nuovo piano per i parcheggi.

- **Turismo**

Quasi tutti i tavoli hanno riportato alcune riflessioni sulla gestione del turismo a Savona. E' stata sottolineata l'incapacità da parte della città di sfruttare a pieno il turismo e le opportunità che esso presenta. Innanzitutto mancano sforzi di comunicazione adeguati, come ad esempio la pubblicizzazione del sito internet, la creazione di uno storytelling accattivante o l'offerta di traduzioni in lingua per stranieri. In secondo luogo, l'indotto del fenomeno turistico è considerato parziale rispetto alla presenza stagionalizzata dei turisti garantita dalle crociere, a causa per esempio del fatto che alcuni negozi restano chiusi la domenica quando i flussi di turisti sono più ingenti. Tali considerazioni risultano ancora più rilevanti alla luce dell'incremento del turismo "mordi e fuggi", visto come una tendenza negativa da parte dei cittadini. Tuttavia, in quest'ambito sono state registrate anche diverse tendenze positive: si attende una crescita delle iniziative per la valorizzazione del porto turistico e della fortezza e delle aree circostanti il Priamar - considerato finora sottoutilizzato- e uno sviluppo sempre maggiore delle attività legate al benessere, all'outdoor, allo sport di mare e al settore agro-enogastronomico.

- **Ambiente**

Dati anche gli obiettivi del progetto SUSHI, una questione che è risultata di particolare importanza è quella ambientale. A questo proposito le tendenze previste dai partecipanti sono risultate in linea con le crescenti preoccupazioni dettate dal cambiamento climatico a livello europeo. Tuttavia, nonostante il possibile aumento di conseguenze negative anche sul territorio di Savona, diversi attori hanno evidenziato la crescente - benché ancora scarsa - consapevolezza dei cittadini circa il rispetto dell'ambiente, che dovrebbe favorire il passaggio a un modello di città più sostenibile. Dall'altro canto invece, è stata sottolineata la difficoltà di mettere in pratica i buoni principi che andrebbero diffusi: alcuni ad esempio si aspettano un incremento progressivo dei rifiuti a causa della moda del packaging, altri un sempre maggiore inquinamento acustico dovuto ai locali notturni e alle



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

crociere. Anche per quanto riguarda le aree verdi sono state riportate tendenze opposte: alcuni si aspettano un aumento del verde in città - grazie ad esperimenti come le aiuole di quartiere-, altri invece prevedono una riduzione delle aree verdi e delle superfici drenanti a causa della cementificazione in aumento.

- **Urbanistica**

Riguardo all'urbanistica è stata segnalata una tendenza negativa dovuta alla maggiore attenzione data agli spazi privati rispetto a quelli pubblici e alla diversa frequentazione delle zone cittadine nei vari orari della giornata. Nonostante questo, alcuni attori hanno espresso fiducia nel futuro grazie alla maggiore attenzione per la "bellezza" e per la riqualificazione, testimoniata ad esempio dal progetto SUSHI.

- **Ambito demografico-sociale**

Quasi tutti i tavoli hanno evidenziato la tendenza negativa data dal continuo spopolamento della città, dovuto anche alla partenza dei giovani a causa della mancanza di offerte lavorative e culturali sul territorio. La conseguenza attesa da questo fenomeno è la perdita del valore immobiliare del centro storico, che la città dovrà affrontare nei prossimi anni. A questo si aggiungono i dati allarmanti registrati a Savona riguardo l'invecchiamento della popolazione e la crescente denatalità, contrastati tuttavia dall'aumento dei flussi migratori. Quest'ultimo fenomeno ha suscitato riflessioni al contempo negative - date dalla paura per la perdita delle tradizioni e del senso di appartenenza dei cittadini savonesi- e positive - grazie alle opportunità date dalla creazione di una nuova popolazione "meticcica". In parallelo si prevede un crescente indebolimento della rete sociale, che riflette la mancanza di una rete strutturata di associazionismo e la fatica che si fa nel trasformare la cultura in ricchezza o come prodotto utile alla città.

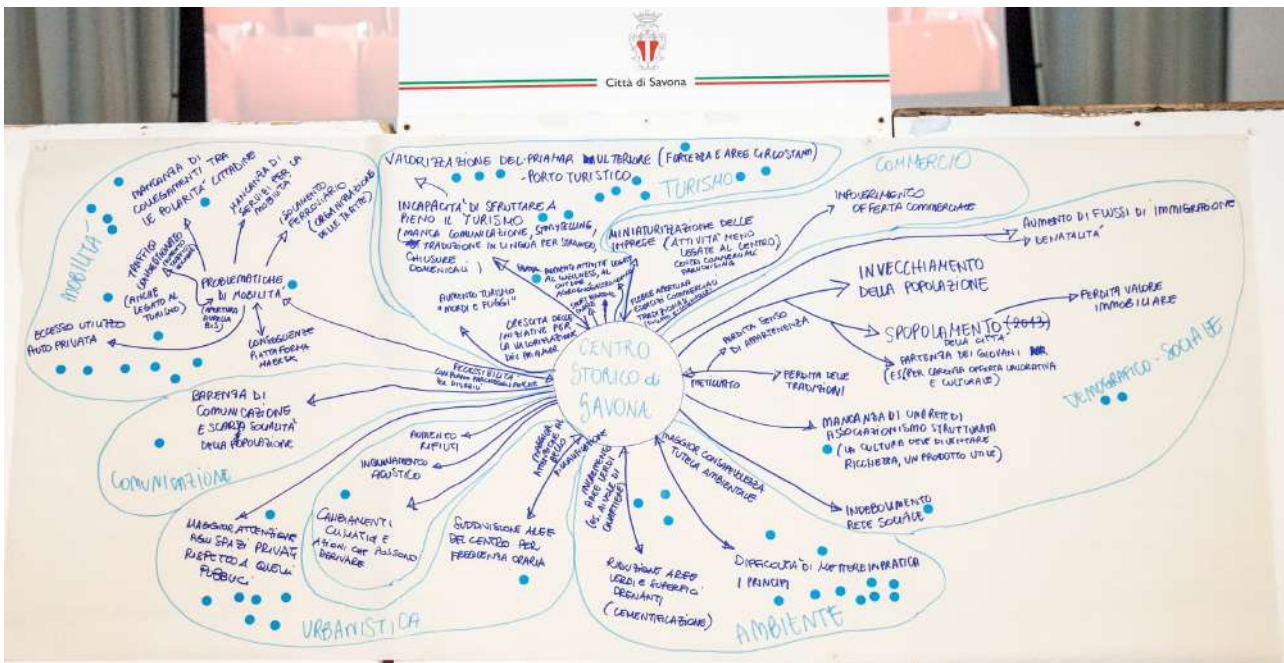
- **Commercio**

Un'altra tendenza negativa registrata a Savona è l'impoverimento dell'offerta commerciale, dovuta alla chiusura dei negozi tradizionali, a una crescente miniaturizzazione delle imprese e alla continua espansione di attività meno legate al centro (ad esempio i franchising). Inoltre, si prospetta un cambiamento generale dovuto all'introduzione dell'e-commerce, il quale comincerà a colpire anche i centri commerciali. Tuttavia, alcuni partecipanti hanno voluto sottolineare la flebile apertura di piccoli esercizi commerciali di stampo tradizionale, come i rivenditori di prodotti a km 0, che si pongono in controtendenza e fanno sperare in un recupero del commercio di qualità.



- **Comunicazione**

Infine, come già emerso durante la costruzione della linea del tempo, sono state sottolineate la carenza di comunicazione e la scarsa socialità della popolazione come tendenze a cui sarà necessario far fronte attraverso la messa in pratica di maggiori sforzi, anche all'interno del progetto SUSHI stesso.



### L'attribuzione delle priorità

Una volta aggregate le riflessioni dei tavoli in macro-temi, è stato chiesto ai partecipanti di osservare la mappa e di attribuire una priorità alle tendenze in atto utilizzando dei bollini colorati. E' stato specificato che per priorità si intendono le tendenze "più importanti", indipendentemente dall'interpretazione del loro verso come positivo o negativo. Ogni partecipante ha ricevuto tre bollini e ha potuto scegliere di collocare ognuno di essi in un ambito diverso, o di metterli tutti su un unico ambito per sottolinearne l'importanza. Una volta che i partecipanti hanno finito di applicare i bollini è emerso chiaramente che la mobilità, il turismo, l'ambiente e l'urbanistica sono considerati ambiti prioritari; gli aspetti legati ai fenomeni demografici e sociali e alla comunicazione hanno ricevuto un'attenzione minore; mentre il commercio non ha ottenuto alcuna priorità.



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**





Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## Conclusioni

In conclusione, i partecipanti si sono rivelati interessati al tema del progetto e pronti a rendersi parte attiva del percorso di inclusione condividendo le proprie riflessioni e contribuendo con le proprie conoscenze. Benché ci siano stati momenti di discussione anche accesa tra gli attori presenti, le attività si sono svolte all'interno di un quadro generale di collaborazione, che ha permesso di trasformare le contrapposizioni in occasioni di arricchimento per il gruppo attraverso il confronto. Questo atteggiamento rappresenta un ottimo preludio per lo sviluppo delle prossime fasi del progetto, durante le quali sarà necessario tenere in considerazione le numerose riflessioni - sia positive che negative- emerse durante la giornata.





Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

## La lista dei partecipanti

1. Accinelli Francesca
2. Altamura Marco - Fondazione CIMA
3. Aonzo Emerson - ACLI Giovani Savona
4. Avolio Thomas - P-Cup S.r.l.
5. Baldassarri Stefano - Controfibra S.r.l.
6. Bazzano Roberto - Bandiera Lilla
7. Biasi Cristina - Associazione piccoli proprietari case
8. Bonavita Giulia - Enel X
9. Bruzzone Valerio - Edile
10. Buscaglia Domenico - CPIA Savona
11. Castelli Annamaria - Associazione Insieme
12. Cavallo Anna - I.C. Savona II
13. Chiara Laura - Indaco grafica & pubblicità e referente ASCOM
14. Cirio Alessandra - Confartigianato Savona
15. Deidda Marinella - Gruppo d'Acquisto Solidale Savona
16. Dell'Amico Mauro - Consigliere comunale
17. Ferrari Silvia - Insegnante
18. Foggetti Marzio - Gli Aleramici e Comics & Avt
19. Gabbaria Mistrangelo Pasquale - Libero professionista
20. Gagliardi Francesca - Coworking Cosa
21. Garassini Alessandro - ATA S.p.a.
22. Gariglio Patrizia - I.C. Savona II
23. Gioannini Roberta - Gruppo d'Acquisto Solidale Savona
24. La Marca Roberto - Legacoop Liguria
25. Lanza Sergio - Liceo Martini Chiabrera
26. Madama Luigi - Italia Nostra
27. Massucco Rinaldo - Consulta del Priamar
28. Mirengi Dante - Ass. Campanassa
29. Pasiani Michela - Gruppo d'Acquisto Solidale Savona
30. Peirano Sara - Le sardine
31. Picozzi Leonardo - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
32. Rivola Claudia - Costa Crociere
33. Kovari Marina - Climate-KIC
34. Sandrone Jolanda - ACLI
35. Scappaticci Michela - Agenzia del Demanio



Sustainable  
Historic  
city districts  
**SAVONA**

- 36. Siri Enrico - Università di Genova / Campus di Savona
- 37. Sogno Silvia - Liceo Martini Chiabrera
- 38. Ozenda di Carpasio Giuseppe - Consulteam
- 39. Vernazza Michela - Università di Genova / Campus di Savona
- 40. Vrani Valeria
- 41. Zoia Angelo - Dottore
- 42. Zoia Marialuisa - Università di Genova / Campus di Savona